



Piano triennale di Azioni Positive 2017-2019

Il Comitato Unico di Garanzia (d'ora in poi CUG) dell'Università degli Studi di Verona, in ottemperanza al principio di uguaglianza e dei principi di non discriminazione sanciti dalla Costituzione italiana, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, dal d. lgs. 11 aprile 2006 n. 198, e da quanto previsto dallo Statuto e dal Codice Etico di Ateneo, propone un Piano triennale di Azioni Positive 2017-2019 (d'ora in poi PAP), approvato dal CUG nella riunione del 20 dicembre 2016.

In continuità con le linee di indirizzo del CUG, già Comitato Pari Opportunità, il PAP mira a garantire le pari opportunità, a realizzare un ambiente di lavoro e di studio fondato sul benessere organizzativo, a promuovere la cultura di genere e il rispetto del principio di non discriminazione, consolidando progetti già avviati e promuovendone di nuovi. A tal fine il PAP intende perseguire i seguenti obiettivi:

1. Attività di formazione e di sensibilizzazione per la promozione delle pari opportunità e del contrasto alle discriminazioni
2. Il benessere organizzativo
3. L'equilibrio tra tempi di lavoro e vita personale
4. La consapevolezza della differenza e del rispetto dei generi attraverso il linguaggio
5. Proposte e progetti di ricerca diretti a promuovere le pari opportunità, il benessere organizzativo e a rimuovere ogni forma di discriminazione
6. Attività di informazione sui compiti e sulle finalità del CUG
7. Azioni di rete

Di seguito si illustrano le azioni che si intendono attuare per la realizzazione di ogni obiettivo.

1. Attività di formazione e di sensibilizzazione per la promozione delle pari opportunità e del contrasto alle discriminazioni

Il CUG organizza seminari, incontri, tavole rotonde, per sensibilizzare il personale e la componente studentesca dell'Ateneo, nonché la cittadinanza su tematiche attinenti alle pari opportunità, alla conciliazione tra vita lavorativa e personale, alle forme di discriminazione,



realizzando una solida collaborazione con gli enti locali e con le associazioni del territorio interessate a valorizzare tali questioni.

In particolare il CUG promuove iniziative in occasione di ricorrenze di valore simbolico, quali: la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre), la giornata europea per la parità retributiva (28 febbraio), la giornata internazionale della donna (8 marzo), la giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia (17 maggio). Altro appuntamento ricorrente è il convegno annuale *Le radici dei diritti*, promosso dal gruppo omonimo costituito dal CUG, da docenti dell'Ateneo veronese, e da docenti delle scuole superiori della provincia di Verona, che vede un valido rapporto tra Ateneo e scuole del territorio.

In questo ambito di intervento il CUG propone di realizzare, di concerto con la Delegata alla Didattica, con il Delegato al Diritto allo studio e alle politiche per gli studenti e con la Direzione Risorse Umane, dei percorsi tematici centrati sulle pari opportunità rivolti al personale e alla componente studentesca.

2. Il benessere organizzativo

In questo obiettivo rientra:

1. la collaborazione del CUG con la Consigliera di Fiducia, figura prevista dall'art. 17 del Codice Etico dell'Università degli Studi di Verona e attiva dal 2014, chiamata a prevenire, gestire e risolvere efficacemente i casi di molestie, mobbing e discriminazioni del personale e della componente studentesca. A scadenza semestrale la Consigliera di Fiducia, in base ai casi trattati rigorosamente protetti dall'anonimato, informa il CUG e gli organi competenti delle criticità emerse e progetta con gli stessi le azioni positive di intervento;
2. l'organizzazione di incontri indirizzati alla componente studentesca per diffondere la conoscenza del ruolo della Consigliera di Fiducia e per rendere le/gli studenti consapevoli delle nozioni di discriminazione, molestie e mobbing;
3. visto l'esito positivo degli incontri rivolti al personale tecnico amministrativo e al personale docente tenuti dalla Consigliera di Fiducia nel corso del 2016 per accrescere la consapevolezza delle nozioni di discriminazione, molestie e mobbing, il CUG, sempre di concerto con la Direzione Risorse Umane, intende proporre analoghi appuntamenti su tematiche considerate rilevanti dal personale. Attraverso un questionario somministrato durante i precedenti seminari, i partecipanti hanno infatti espresso il desiderio di approfondire argomenti quali la gestione del conflitto e delle relazioni interpersonali. È noto che un ambiente di lavoro sereno costituisce un



requisito indispensabile per assicurare il benessere lavorativo e di conseguenza la qualità del servizio e l'efficienza delle prestazioni lavorative. Si ritiene pertanto utile organizzare degli incontri, avvalendosi anche di esperti, centrati su questi temi con l'intento di fornire utili strumenti per affrontare e risolvere le incomprensioni e per favorire la creazione di rapporti collaborativi e costruttivi;

4. l'attivazione di uno *Sportello di ascolto e di supporto psicologico per il disagio lavorativo*, un servizio sempre più presente nei luoghi di lavoro, che sarà affidato a uno/a psicologa esperto/a in materia, il/la quale accoglierà le persone nei pressi del polo universitario di Veronetta e di Borgo Roma per favorire la conciliazione. Lo Sportello si configura come uno spazio neutro riservato alle/ai dipendenti dell'Ateneo, presso il quale trovare ascolto e sostegno per gestire le problematiche relative al disagio lavorativo quali situazioni di conflittualità, situazione di stress, calo motivazionale. Si tratta di questioni distinte da quelle affrontate dalla Consigliera di Fiducia, causate da forme di discriminazione, di molestia e di mobbing. È superfluo ricordare che il disagio lavorativo non è un problema circoscritto al singolo che lo vive, ma investe l'intera organizzazione;
5. in collaborazione col Delegato al Diritto allo studio e alle politiche per gli studenti e l'ESU, il CUG ha avviato, a partire dal novembre del 2016, un'indagine conoscitiva sulla qualità di vita della componente studentesca dell'Ateneo (progetto *La qualità della vita degli studenti a Verona*) per capire quale riflesso abbia sulla condizione della popolazione studentesca l'offerta di servizi gestiti dall'Ateneo, direttamente (informazioni, spazi di studio, didattica, attività amministrative) o indirettamente (tramite l'ESU). Le risultanze della ricerca potranno per un verso costituire un patrimonio conoscitivo da mettere a disposizione dell'Ateneo e della città; per l'altro, essere la premessa per sviluppare progetti operativi interni all'Ateneo;
6. in linea con le azioni intraprese dal precedente CUG e dal già Comitato Pari Opportunità (d'ora in poi CPO), è attiva la convenzione con il CUS-Scienze motorie per promuovere attività motorie, indirizzate a tutte le fasce d'età e ordinate secondo criteri di indirizzo in "Progetti" aventi contenuti e target differenziati. Preme rilevare che sono state potenziate le attività per gli studenti disabili grazie anche alla possibilità di usufruire della palestra sita in via Paradiso, recentemente risistemata su proposta del CUG, logisticamente vicina al Centro Servizi per Studenti Disabili di Ateneo. Al pari delle altre attività organizzate dal CUS-Scienze motorie, il personale, la componente studentesca e le altre figure previste dalla convenzione stipulata tra il CUS e il CUG potranno usufruire di un rimborso del 50% della quota di iscrizione. In considerazione dell'ampliamento dell'offerta dei servizi del CUS-Scienze motorie e del crescente



interesse mostrato dall'utenza il CUG ha chiesto all'Amministrazione di rivedere la convenzione per aumentare la cifra destinata ai rimborsi.

3. L'equilibrio tra tempi di lavoro e vita personale

Nell'ottica di favorire la conciliazione tra vita professionale e vita personale, il CUG:

1. gestisce il nido di infanzia universitario chiamato BabyAteneo, attivo dal 2006. Creato e gestito inizialmente dal CPO fino all'aprile 2012 e successivamente dal CUG in collaborazione con l'Ufficio Economato, il nido accoglie bambini dai tre mesi ai tre anni di età ed è riservato in via preferenziale ai figli di coloro che lavorano e studiano all'Università di Verona, tuttavia, al fine di mantenere un rapporto con il territorio, una quota dei posti disponibili viene riservata alle esigenze della comunità locale. Il servizio viene affidato, tramite una gara d'appalto pubblica, a una cooperativa sociale sulla base della valutazione del Progetto educativo proposto, il quale deve rispettare orientamenti pedagogici e linee guide definite dal CUG. Si tratta di un progetto consolidato che grazie alla qualità del servizio offerto ha registrato nel corso degli anni un progressivo aumento dell'utenza. Sempre con l'intento di promuovere la conciliazione recentemente il CUG ha aumentato la percentuale del contributo che elargisce ai genitori che lavorano e studiano in Ateneo;
2. sostiene il progetto telelavoro: iniziato come sperimentazione limitata nel 1999, in seguito elaborato nelle sue linee essenziali dal CPO, è successivamente rientrato nei piani di azioni positive, denominati IRIDE, emanati dall'Università di Verona per il triennio 2000/2003 e per il triennio 2005/2005. A partire dall'a.a. 2008/2009 il CPO ha trasferito la gestione del Progetto di telelavoro alla Direzione Personale che definisce le modalità organizzative e i criteri di accesso con le autorità accademiche, i dirigenti interessati, le parti sociali. Il CUG continua a prestare la propria collaborazione alla Direzione Risorse Umane nella valutazione delle domande;
3. nel 2016 il CUG ha aderito all'iniziativa nazionale *Bimbe e bimbi in ufficio*, che ha visto il coinvolgimento di oltre 200 enti ed aziende. L'intento è quello di mostrare ai figli, dove i genitori lavorano, cioè dove trascorrono molto del loro tempo, consentendo al personale dell'Ateneo di vivere e di convivere con figlie/i e nipoti il luogo di lavoro. Data l'ampia adesione da parte del personale universitario all'iniziativa, il CUG intende riproporla, rendendola un appuntamento annuale;
4. grazie alla convenzione con il CUS-Scienze motorie (cfr. *supra* 2.6) tra i molteplici servizi con accesso agevolato il CUG sostiene progetti efficaci al fine di promuovere la conciliazione tra vita lavorativa e vita professionale quali *Cresci e vivi con lo sport*



e il *Centro Estivo di Ateneo*, che hanno visto negli ultimi anni un costante incremento degli iscritti. In particolare modo il progetto *Estate giocando* (Centro estivo di ateneo), indirizzato ai bambini e ai ragazzi dai 4 ai 16 anni, offre un qualificato servizio per i genitori durante il periodo estivo.

4. La consapevolezza della differenza e del rispetto dei generi attraverso il linguaggio

Il linguaggio rispecchia la cultura di una società e ne influenza i comportamenti, esprimendo e veicolando concetti. A partire da questi assunti, tra le azioni positive per contribuire al rispetto delle pari opportunità e per contrastare il fenomeno della violenza sulle donne, il CUG intende sviluppare la consapevolezza dell'importanza del linguaggio di genere, sensibilizzando la componente studentesca e il personale docente e tecnico-amministrativo sull'uso corretto della lingua italiana in un'ottica rispettosa di entrambi i generi. A tale fine organizzerà incontri informativi e formativi con esperte ed esperti del linguaggio di genere rivolti alla componente studentesca e al personale, per promuovere l'introduzione della declinazione al femminile nell'uso della lingua parlata e scritta.

5. Proposte e progetti di ricerca diretti a promuovere le pari opportunità, il benessere organizzativo e a rimuovere ogni forma di discriminazione

Il CUG partecipa attivamente ai tavoli di lavoro che si prefiggono di valorizzare i temi delle pari opportunità e del benessere organizzativo, e di rimuovere ogni forma di discriminazione; sostiene inoltre i progetti che si muovono in questa direzione, promossi dall'Ateneo, come pure dagli enti locali e dalle associazioni del territorio sensibili a queste tematiche.

6. Attività di informazione sui compiti e sulle finalità del CUG

Il CUG si impegna a far conoscere al personale e alla componente studentesca il ruolo del Comitato, le iniziative e le attività intraprese mediante la preparazione di materiale divulgativo (locandine, pieghevoli, comunicazioni on-line), grazie all'importante supporto dell'Area Comunicazione di Ateneo, e attraverso la realizzazione di una pagina on-line, nella quale includere finalità, compiti e struttura del Comitato, le attività svolte e quelle in calendario, i progetti attuati, documenti e ogni informazione utile per diffondere la cultura dell'uguaglianza e delle pari opportunità.



7. Azioni di rete

Le iniziative promosse dal CUG hanno carattere pubblico e sono organizzate in collaborazione con le Direzioni e i Centri dell'Ateneo, con gli enti locali, in particolare con l'Assessorato Servizi sociali - Famiglia - Pari opportunità - Politiche della casa del Comune di Verona, con il quale si è consolidata una fruttuosa collaborazione, con associazioni e scuole superiori di secondo grado della provincia nella convinzione che 'fare rete' sia indispensabile per diffondere la cultura delle pari opportunità e per contribuire alla rimozione delle discriminazioni. Tali progetti mirano anche a coinvolgere esperti in ambito culturale, sociale, economico del territorio. Il CUG abbraccia il principio che l'Università non debba essere esclusivamente un luogo di ricerca e di formazione, bensì anche un luogo di riflessione, di promozione del rispetto della dignità personale e della valorizzazione delle differenze.